

Che la testa del figlio in lui le nere
Treccie potean della gentile. Canta
La giovinetta tutto fuoco, i rai
Di lagrime soffusi, al ciel rivolta,
Al cielo che di lei m' era men bello.
Come debil fanciul piansi al suo pianto.
Felice te, che nella patria terra
Dormi l' ultimo sonno, Andrea. Divini
Occhi t' han pianto, e una divina bocca
Del tuo fato si dolse.

ORAD

Il sogno mio
Racconterovvi. Una gran folla al nostro
Tempio convenne desiando parte
Far di solenne processione. Il sole
Ardeva, e n' andavam lungo la via
Lastricata di selci, infin che a questo
Prato giungemmo. D' un bel melo all' ombra,
A cui dappresso sussurrando l' onda
Lene volgeva un picciol rio, posammo,
Poma cogliendo allegramente a josa
Come zucchero dolci. Su quella, amici,
Che del vangelo un Caluger le sacre
A noi carte leggeva, levarsi i cinque